

Dopo il riconoscimento Ue di banca agricola a Ismea arriva il decreto attuativo del Mipaaf

# Prestiti agevolati all'agricoltore

## Rimborsi in 15 anni e rate ogni 6 mesi a capitale costante

DI MARCO OTTAVIANO

In arrivo prestiti agevolati per realizzare investimenti connessi alla produzione agricola primaria e alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. L'ammontare delle risorse per il comparto agricolo gestite da Ismea saranno pari a 120 milioni di euro. Beneficeranno degli incentivi le società di capitali costituite anche in forma cooperative e le società di capitali partecipate almeno al 51% da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi. Dopo il riconoscimento lo scorso giugno da parte dell'Unione europea (decisione 30/06/2017 - 4330) al ruolo di Ismea come «banca agricola» (si veda *ItaliaOggi* del 1° settembre 2017) il ministero delle politiche agricole, guidato da **Maurizio Martina**, sta per emanare il decreto rubricato «interventi finanziari dell'Ismea per il settore agricolo e agroalimentare» disciplinate le modalità di accesso ai 120 milioni di euro per il rilancio del settore agro alimentare.

**Tipologie di imprese beneficiarie delle agevolazioni.** Potranno presentare domande per l'accesso ai 120 milioni di euro le seguenti tipologie di imprese:

- le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione agricola

primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli, compresi nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue);

- le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole, individuate ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera c), del Testo unico delle imposte sui redditi;

- le società di capitali partecipate almeno al 51% da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che ope-

rano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Tfue. Gli investimenti ammissibili possono riguardare una o più unità produttive di uno stesso beneficiario. I beneficiari dovranno mantenere la destinazione degli investimenti per almeno i cinque anni successivi alla data di completamento e, comunque, fino all'estinzione del prestito agevolato, pena il rimborso degli aiuti ricevuti. In tale periodo è comunque consentita la sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti. Saranno esclusi dal regime i candidati considerati imprese in difficoltà e quelli che potrebbero dover rimborsare degli aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno, finché non ne sia stato eseguito il rimborso o finché l'importo da rimborsare non sia stato depositato su un conto bloc-

cato (compresi gli interessi in entrambi i casi).

**Tipologia di aiuti.** Gli aiuti saranno concessi sotto forma di mutui agevolati di durata non superiore a 15 anni, di cui al massimo 5 anni di preammortamento. I prestiti concessi saranno rimborsati dai beneficiari a rate semestrali posticipate a capitale costante. I prestiti agevolati saranno concessi a un tasso ridotto pari al 30% del tasso di riferimento, costituito da un tasso base maggiorato di un margine, entrambi determinati conformemente alla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione. Il margine è fisso e viene calcolato alla data di concessione dell'aiuto. Il tasso base è variabile. In ogni caso, i prestiti agevolati non saranno concessi ad un tasso inferiore allo 0,50%.

### Rilancio del comparto agricolo

L'ammontare totale delle risorse per il comparto agricolo gestite da Ismea sarà pari a 120 milioni di euro

Gli aiuti saranno concessi sotto forma di mutui agevolati di durata non superiore a 15 anni, di cui al massimo 5 anni di preammortamento. I prestiti concessi saranno rimborsati dai beneficiari a rate semestrali posticipate a capitale costante

Gli investimenti ammissibili possono riguardare una o più unità produttive di uno stesso beneficiario. I beneficiari dovranno mantenere la destinazione degli investimenti per almeno i cinque anni successivi alla data di completamento e, comunque, fino all'estinzione del prestito agevolato, pena il rimborso degli aiuti ricevuti



Maurizio Martina